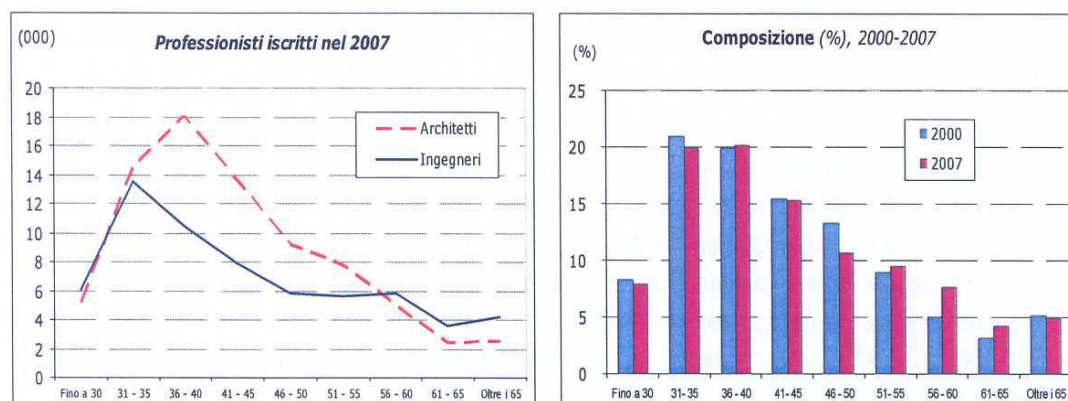


TABELLA 7 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI ISCRIZIONE, 2002-2007
(numerosità e variazioni % sull'anno precedente)

Anni	Totale	Attivi interi	Attivi ridotti	Pens. contrib.	Totale	Attivi interi	Attivi ridotti	Pens. contrib.
2002	99.586	78.116	18.136	3.334	-	-	-	-
2003	106.074	84.329	18.331	3.414	6,5	8,0	1,1	2,4
2004	115.126	91.010	20.529	3.587	8,5	7,9	12,0	5,1
2005	123.180	97.446	22.103	3.631	7,0	7,1	7,7	1,2
2006	131.095	104.591	22.830	3.674	6,4	7,3	3,3	1,2
2007	138.124	112.287	22.056	3.781	5,4	7,4	-3,4	2,9

Fonte: Inarcassa

Riguardo alla composizione percentuale per fasce di età, il 48,1% degli Architetti e quasi il 47,5% degli Ingegneri presentano un'età fino ai 40 anni (cfr. fig. 5). Per gli Ingegneri, la percentuale più elevata si colloca nella fascia di età 31-35 anni (21,4%), per gli Architetti in quella immediatamente successiva, compresa fra 36 e 40 anni (23,0%). Nelle fasce di età più elevate gli iscritti evidenziano un *trend* decrescente fino ai 65 anni, per risalire lievemente in corrispondenza di età superiori (4,8% sul totale). Rispetto al 2000, si osserva un lieve aumento degli iscritti nelle classi di età fra i 51 e i 65 anni (dal 17% nel 2000 al 21,4% nel 2007).

FIGURA 5 - ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ

Fonte: Inarcassa

3.2 Le dinamiche reddituali

Il monte redditi complessivo relativo ai professionisti iscritti ad Inarcassa, che hanno presentato la dichiarazione nel 2006, è cresciuto del 13% in termini nominali, significativamente superiore rispetto al 2,8% dell'anno precedente. La forte crescita del 2007 è dovuta sia all'aumento del reddito medio del 6,1%, sia all'aumento del 6,6% del numero dei professionisti dichiaranti.

Dopo la brusca flessione accusata nel 2005, il 2006 ha registrato un rimbalzo del reddito medio, risultato pari a 32.189 euro rispetto ai 30.342 euro del 2005 (con una crescita nominale del 6,1% e di circa il 4% in termini reali). L'incremento più consistente riguarda la categoria degli Architetti

(+7,3%) rispetto a quella degli Ingegneri (+4,8%), anche se permane un divario di oltre 13.000 euro tra i due valori (rispettivamente, pari a 26.251 euro e a 39.500 euro, cfr. tab. 8).

Il reddito mediano, ossia quel reddito al di sotto del quale si colloca la metà della popolazione dei professionisti dichiaranti, nel 2006 si è collocato sotto i 20 mila euro (19.653 euro), in crescita di quasi l'8% rispetto ai 18.226 euro del 2005 e del 7% rispetto ai 18.364 euro del 2004.

I recenti dati dell'Indagine della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane, relativi alle dinamiche reddituali delle diverse categorie di lavoro, evidenziano situazioni di povertà relativa anche fra la popolazione attiva (e non solo fra i pensionati). La quota dei dipendenti in condizioni di povertà è passata dal 5,9% nel 2000 al 6,3% del 2006; per gli autonomi, l'incidenza è passata dall'8,1% nel 2000 al 7,5% del 2006; nel periodo 2000-2006, il reddito delle famiglie con capofamiglia dipendente è infatti rimasto pressoché costante in termini reali, +0,96%, contro una crescita del 13,9% per gli autonomi. Il reddito medio degli Ingegneri e Architetti iscritti ad Inarcassa ha registrato, negli anni 2000-2006, una crescita in linea con quella del lavoro dipendente: l'incremento lievemente più sostenuto negli anni 2000-2004, è stato compensato nel 2005 dalla contrazione, in termini nominali, del reddito professionale.

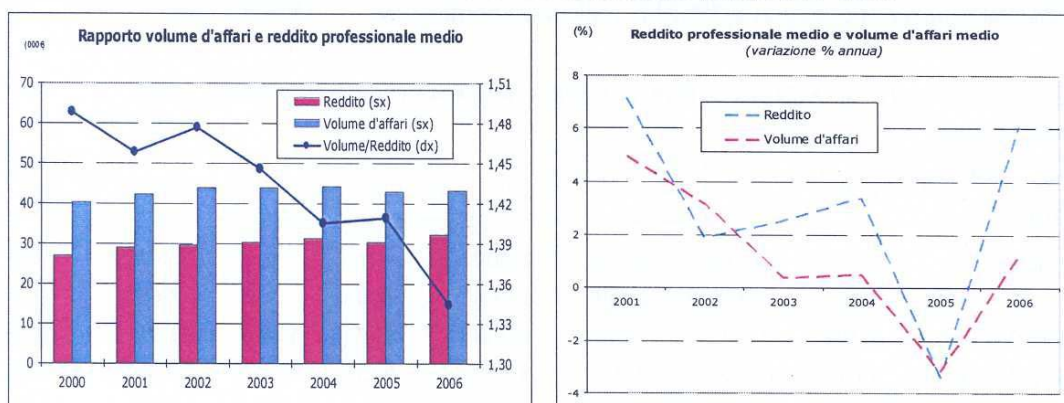
TABELLA 8 - REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO¹, 2000-2006
(importi in euro)

Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio					
	Architetti			Ingegneri			Architetti			Ingegneri		
	M	F		M	F		M	F		M	F	
2000	21.372	24.727	13.390	34.101	35.055	17.401	32.344	38.424	17.893	50.120	51.794	20.849
2001	22.903	26.720	14.499	36.770	37.936	18.529	34.009	40.883	18.878	52.871	54.877	21.503
2002	23.405	27.399	14.985	37.551	38.811	19.361	35.134	42.627	19.343	54.726	56.957	22.542
2003	24.170	28.456	15.488	38.300	39.742	19.949	35.705	43.581	19.746	54.431	56.960	22.263
2004	25.049	29.897	15.826	39.410	41.138	19.996	36.066	44.656	19.715	54.334	57.236	21.735
2005	24.462	29.192	15.837	37.695	39.469	19.405	35.391	44.088	19.515	51.968	54.988	20.840
2006	26.251	31.396	17.121	39.500	41.522	20.457	36.198	45.203	20.209	51.996	55.331	20.596

(1) Per il 2006, dati rilevati in base alle informazioni disponibili a inizio marzo 2008.

Fonte: Inarcassa

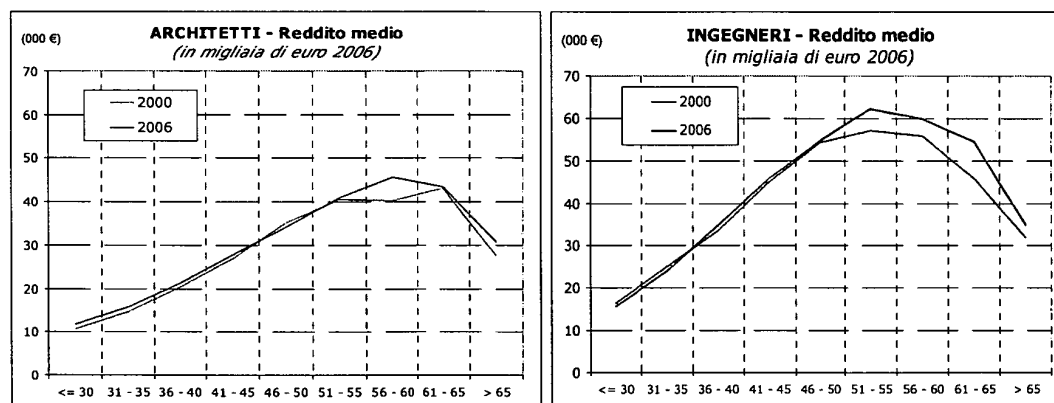
Nel 2006 il volume di affari medio ha registrato una crescita, rispetto al 2005, solo dell'1,2%; di conseguenza la crescita è risultata negativa in termini reali e inferiore di quasi 5 punti percentuali rispetto alla dinamica del reddito medio. Il rapporto tra volume d'affari e reddito (fig. 6), che negli anni più recenti ha evidenziato una tendenza alla diminuzione, nel 2006 ha accelerato al ribasso in maniera piuttosto consistente toccando la soglia di 1,34 (rispetto a 1,41 del 2005 e del 2004).

FIGURA 6 - REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA MEDI, 2000-2006

Fonte: Inarcassa

Con riferimento all'età anagrafica, il reddito medio 2006 evidenzia un profilo crescente fino alla classe di età 51-60 anni (cfr. fig. 7). Per età fino a 30 anni, esso risulta di modesto importo (11.806 euro per gli Architetti e 15.718 euro per gli Ingegneri) e giunge a un massimo di 62.200 euro per gli Ingegneri nella classe di età 51-55 anni e di 45.620 euro per gli Architetti nella fascia 56-60 anni. Per età superiori, il reddito medio evidenzia un andamento in costante riduzione per entrambe le categorie fino a 30.848 euro e 35.094 euro per, rispettivamente, gli Architetti e gli Ingegneri con più di 65 anni.

Confrontando il 2000 e il 2006, emerge inoltre che il reddito medio del 2006 è risultato superiore, in termini reali, a quello del 2000 (espresso in euro 2006) in corrispondenza di quasi tutte le classi di età (cfr. fig. 7): il divario positivo più elevato fra il 2006 e il 2000 si evidenzia per la categoria degli Ingegneri dopo i 50 anni di età.

FIGURA 7 - REDDITO PROFESSIONALE MEDIO: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2000 e 2006

Fonte: Inarcassa

Quasi il 36% degli iscritti o non ha presentato la dichiarazione o ha dichiarato un reddito inferiore a 11.550 euro, il 55,8% ha dichiarato redditi compresi fra 11.551-77.950 euro e l'8,3% oltre i 77.950 euro (cfr. tab. 9). La percentuale degli iscritti che hanno dichiarato un reddito nullo è del

5,9% rispetto al totale dichiaranti; tale percentuale aumenta al sud (9,5%), è pari alla media nazionale al centro e si colloca al 3,7% nelle regioni del nord.

TABELLA 9 – ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSE ETÀ E DI REDDITO¹, 2006
(importi in euro)

<i>Età</i> <i>Reddito</i>	Fino a 30	31 - 40	41 - 50	51 - 60	61 - 65	Oltre 65	Totale	Comp. % Totale
Non dichiarante	376	2.189	2.126	1.809	401	571	7.472	5,5
0	684	2.859	1.586	1.265	360	878	7.632	5,6
1-11.550	4.495	16.713	7.048	3.233	867	1.579	33.935	24,9
11.551-25.000	3.875	17.027	7.930	3.954	943	1.124	34.853	25,5
25.001-38.900	990	8.495	5.550	3.358	715	730	19.838	14,5
38.901-58.650	274	4.842	4.611	3.282	672	602	14.283	10,5
58.651-68.350	42	1.141	1.319	1.153	218	180	4.053	3,0
68.351-77.950	21	683	1.059	936	185	162	3.046	2,2
Oltre 77.950	54	1.705	3.758	4.312	892	617	11.338	8,3
Totale	10.811	55.654	34.987	23.302	5.253	6.443	136.450	100,0

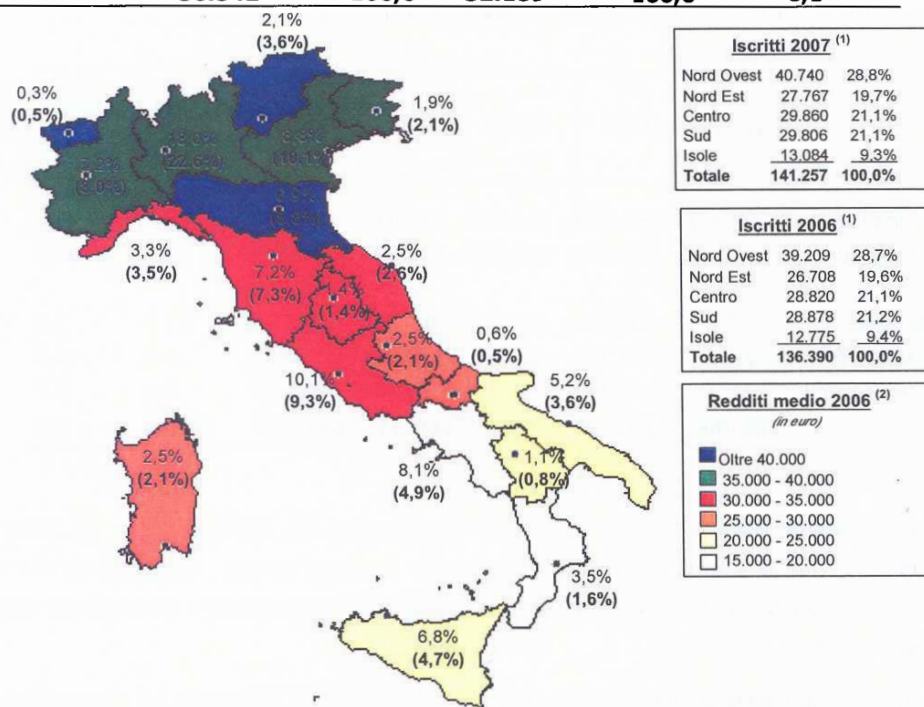
(1) Per il 2006, dati rilevati in base alle informazioni disponibili a inizio marzo 2008.

Fonte: Inarcassa

La distribuzione degli iscritti per area geografica (cfr. tab. 10) evidenzia che il 28,8% degli iscritti è concentrato nelle regioni del nord ovest; il 19,7% nelle regioni del nord est e 21,1% in quelle del centro e del sud, mentre nelle isole risiede il 9,3% degli iscritti. Non si evidenziano modifiche significative rispetto al 2006. Quanto ai livelli reddituali, le regioni che hanno presentato i redditi medi più elevati sono il Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta e l'Emilia Romagna, benché le prime due siano state tra le regioni che hanno fatto registrare gli andamenti più contenuti del reddito medio e anzi la Valle d'Aosta sia l'unica che ha subito una contrazione. Rispetto al 2005, nel 2006 il reddito medio ha registrato aumenti superiori anche al 10% in alcune regioni del centro-sud (Basilicata, Abruzzo e Sicilia).

TABELLA 10 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI

Regione	Reddito 2005		Reddito 2006		Var. % 2006/05
		N. Indice Tot=100		N. Indice Tot=100	
Piemonte	34.345	113,2	35.270	109,6	2,7
Val d'Aosta	46.124	152,0	45.064	140,0	-2,3
Lombardia	37.261	122,8	39.764	123,5	6,7
Liguria	31.382	103,4	33.633	104,5	7,2
Trentino Alto Adige	52.982	174,6	53.870	167,4	1,7
Veneto	33.779	111,3	36.120	112,2	6,9
Friuli Venezia G.	34.203	112,7	35.656	110,8	4,2
Emilia Romagna	37.534	123,7	40.141	124,7	6,9
Toscana	30.396	100,2	32.307	100,4	6,3
Umbria	30.338	100,0	32.316	100,4	6,5
Marche	32.186	106,1	33.984	105,6	5,6
Lazio	28.592	94,2	30.423	94,5	6,4
Abruzzo	24.260	80,0	26.864	83,5	10,7
Molise	24.073	79,3	25.231	78,4	4,8
Campania	18.812	62,0	19.943	62,0	6,0
Puglia	20.641	68,0	22.688	70,5	9,9
Basilicata	19.734	65,0	22.133	68,8	12,2
Calabria	15.206	50,1	15.580	48,4	2,5
Sicilia	20.788	68,5	22.999	71,4	10,6
Sardegna	27.503	90,6	27.850	86,5	1,3
Totale	30.342	100,0	32.189	100,0	6,1



Nota: percentuale degli iscritti e, in parentesi, del reddito di ciascuna regione rispetto al totale degli iscritti e al totale del monte redditi.

(1) Iscritti almeno un giorno nel 2007.

(2) Il reddito medio è riferito a coloro che hanno presentato la dichiarazione per l'anno 2006.

Fonte: Inarcassa

3.3 La contribuzione

Nel 2007 i contributi complessivamente accertati -comprensivi del contributo di maternità, dei contributi arretrati relativi ad anni precedenti e di quelli per le ricongiunzioni attive e i riscatti- sono stati 627.925.000 euro, in aumento del 10,4% rispetto ai 568.672.000 euro del 2006.

Nell'ambito dei contributi totali, i contributi soggettivi e integrativi, di natura corrente, hanno rappresentato la quota principale, pari a poco meno del 90%. Essi hanno raggiunto i 557.301.000 euro (cfr. tab. 11), registrando una crescita dell'11,3% rispetto al 2006, superiore alle dinamiche evidenziate negli anni 2000-2006 (in cui l'incremento medio annuo si è attestato al 9,4%). L'incremento del 2007 è motivato principalmente dall'aumento del reddito medio dichiarato degli iscritti, come già descritto nel paragrafo precedente, e dal contributo delle Società di Ingegneria, cresciuto del 19% rispetto al 2006, grazie anche all'accordo con l'OICE.

All'aumento dei contributi soggettivi e integrativi del 2007, concorrono per il 12,1% i contributi soggettivi e per il 9,8% quelli integrativi, versati oltre che dagli iscritti ad Inarcassa, anche dagli iscritti all'Albo titolari di partita IVA e dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 11). La minor crescita registrata negli ultimi due anni del contributo integrativo rispetto a quello soggettivo è da imputare principalmente agli iscritti Cassa che come già detto in precedenza hanno fatto registrare una minor crescita del volume d'affari rispetto al reddito medio professionale.

TABELLA 11 - CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI CORRENTI, 2002-2007

(importi in migliaia di euro)

	2003	2004	2005	2006	2007	Comp. % 2007	Variazione % rispetto all'anno precedente	
							2006	2007
Contributi soggettivi	269.747	297.139	324.648	341.615	382.813	68,7	5,2	12,1
Contributi integrativi	126.252	138.179	151.819	158.897	174.488	31,3	4,7	9,8
<i>di cui</i>								
<i>Iscritti Inarcassa</i>	<i>93.951</i>	<i>101.589</i>	<i>109.886</i>	<i>113.866</i>	<i>122.228</i>	<i>21,9</i>	<i>3,6</i>	<i>7,3</i>
<i>Iscritti solo all'Albo</i>	<i>12.983</i>	<i>13.399</i>	<i>13.753</i>	<i>15.244</i>	<i>16.802</i>	<i>3,0</i>	<i>10,8</i>	<i>10,2</i>
<i>Società di ingegneria</i>	<i>19.318</i>	<i>23.191</i>	<i>28.180</i>	<i>29.787</i>	<i>35.458</i>	<i>6,4</i>	<i>5,7</i>	<i>19,0</i>
TOTALE	395.999	435.318	476.467	500.512	557.301	100,0	5,0	11,3

Fonte: Inarcassa

I rimanenti contributi, pari a 70.624.000 euro, in aumento del 3,6% rispetto al 2006, sono costituiti da voci che presentano un'elevata variabilità su base annua: contributi di maternità, contributi arretrati e cancellazione di contributi relativi ad anni precedenti e gli oneri per riscatti e ricongiunzioni attive.

Nel 2007, in una situazione di allineamento con i dati dell'Anagrafe Tributaria (al momento è stato registrato l'anno 2005, che è l'ultimo anno reso disponibile dall'Anagrafe Tributaria) sono state effettuate una serie di operazioni in parallelo, con qualche variante rispetto al precedente anno:

a) aggiornamento contributivo e sanzionatorio (registrazione dei redditi mancanti, prescrizione delle obbligazioni, eliminazione delle poste irrisorie);

b) comunicazione a tutti gli interessati delle difformità tra quanto dichiarato all'Associazione e agli Uffici finanziari relativamente agli esercizi 2001-2005;

c) notifica delle iscrizioni d'ufficio, con applicazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 8, comma 3 dello Statuto dell'Associazione; questa attività si è basata sull'analisi relativa ai professionisti che, non iscritti all'Associazione, sono risultati in possesso di partita IVA, di iscrizione all'Albo professionale e, nell'ambito delle annualità non prescritte, di redditi professionali e volumi di affari non dichiarati all'Associazione. Alla platea, pari a 1.700 professionisti circa, è stata inviata una comunicazione di conferma di possesso dei requisiti e per circa 900 si è proceduto alla iscrizione d'ufficio, stante il mancato riscontro alla comunicazione.

L'attività di cui ai punti a) e b) ha riguardato 34.000 notifiche per complessivi 13.000.000 euro di maggiori contributi e 43.000 notifiche per complessivi 13.500.000 euro di sanzioni. Le comunicazioni relative alle difformità, tra quanto dichiarato all'Anagrafe Tributaria e ad Inarcassa, sono state 12.000 e, nel caso di conferma dei dati da parte degli interessati, genereranno addebiti a titolo di contribuzione e relative sanzioni. L'attività di cui al punto c), invece, ha generato una maggiore contribuzione per circa 8.000.000 di euro ed un analogo importo di sanzioni.

I piani di riscatto in corso (ossia tutti quelli che hanno generato un'entrata per contributi da riscatto nel corso dell'anno) sono stati 1.207, per un ammontare complessivo pari a 8.143.000 euro (cfr. tab. 12). L'importo medio dei piani di rateazione in corso risulta pari a circa 23.700 euro, per un'anzianità media riscattata di 5 anni.

TABELLA 12 - ANALISI DEI PROVENTI PER RISCATTO, 2006-2007

Piani di riscatto attivi nell'anno di riferimento	2005	2006	2007	Var. % 2006/2007
Contributi da riscatto (000 €)	5.324	6.334	8.143	28,6
N° piani attivi	1.067	1.067	1.207	13,1
Importo medio del piano (€)	20.244	22.257	23.697	6,4
Anzianità media riscattata (anni)	5,1	5,1	5,0	-3,2
Importo medio per anno di anzianità (€)	3.931	4.335	4.765	9,9
N° medio delle rate	9,4	9,0	8,3	-7,8

Fonte: Inarcassa

Nel 2007 i contributi per ricongiunzioni attive sono stati pari a 25.693.000 euro (a fronte di 16.602.000 euro nel 2006) per un numero complessivo di 282 professionisti. L'importo medio dell'onere di ricongiunzione, che resta a carico dei professionisti, è di circa 35.800 euro.

3.4 La gestione dei crediti contributivi

L'attività di recupero crediti ha interessato, nel periodo 2005-2007, poco più di 47.000 professionisti, per un importo pari a circa 190 milioni di euro. Le posizioni avviate a recupero forzoso da almeno 180 giorni sono circa 34.000, per un importo pari a circa 160 milioni di euro. Alla società di recupero esterno sono stati affidati mandati per 88 milioni di euro circa. L'importo complessivamente incassato, dall'inizio del progetto (2005) ad oggi, è risultato pari a poco meno di 74 milioni di euro. La *performance* dell'importo incassato sull'ammontare avviato a recupero da

almeno 180 giorni è stata del 48%, al netto delle rettifiche post avvio e rateazioni pari a circa 11 milioni di euro.

Questo risultato va valutato anche in relazione all'incremento dei proventi. Infatti, a fronte di un aumento dei contributi totali pari al 10,4% e di quelli correnti pari all'11,3%, i crediti verso professionisti –quindi l'esposizione generale del credito, di cui lo scaduto suddetto è una quota parte– sono passati da 466.768.000 euro nel 2006 a 477.859.000 euro nel 2007 (+2,4%). Al netto del fondo svalutazione, l'ammontare dei crediti è passato da 384.426.000 euro nel 2006 a 390.877.000 euro nel 2007 (+1,7%).

Al raggiungimento di questi risultati, ha contribuito l'azione di verifica sul credito scaduto effettuata attraverso l'utilizzo del gruppo del Call Center che, per il periodo maggio-ottobre, si è concretizzata in un'azione di sollecito telefonica propedeutica a quella dell'esazione (si veda il paragrafo 3.7). Lo stock dello scaduto, nello stesso periodo, è diminuito del 20% (riduzione di circa 20 milioni di euro).

Un'ulteriore implementazione nella ricerca dell'efficienza in questa area critica è rappresentata dall'avvio della gara europea per l'affidamento del servizio di recupero, che ha previsto l'inserimento di due società *partners* supplementari, per avere almeno tre fornitori ai quali affidare i mandati di incasso. Le attività deliberative per l'avvio della gara si sono concluse nel mese di settembre; la Commissione di aggiudicazione riunita a febbraio e poi successivamente a maggio dopo un parere richiesto all'Autorità per la Vigilanza per una controversia stima che entro i prossimi mesi possano essere concluse le operazioni di selezione e affidamento degli incarichi.

3.5 Il contenzioso amministrativo e giurisdizionale

Nel 2007 sono pervenuti 1.064 ricorsi, in aumento rispetto ai 749 del 2006 e ai 570 del 2005. L'incremento dei ricorsi è legato all'attività di recupero dei crediti contributivi e a quella di accertamento sull'obbligo di iscrizione ad Inarcassa. I ricorsi definiti sono stati 1.112 (in luogo dei 429 del 2006 e dei 683 del 2005); di questi il 46% è stato respinto e il 54% è stato accolto, in forma totale o parziale. Questo andamento ha determinato una riduzione della giacenza complessiva a fine anno, consentendo di passare dai 435 ricorsi giacenti (ovvero da istruire e presentare al CdA) ad inizio anno ai 387 di fine 2007; inoltre, l'anzianità media delle giacenze a fine 2007 si è attestata a 128 giorni, a fronte dei 177 giorni nel 2006.

Nel corso del 2007 sono state definite –nello specifico grado di giudizio– 79 controversie giurisdizionali (di cui, in particolare, tre riferite a Società di Ingegneria), a fronte delle 55 definite nel corso del 2006. Di queste, 33 hanno avuto esito sfavorevole (21 nel 2006), mentre le altre 46 hanno avuto esito in tutto o in parte favorevole all'Associazione (a fronte delle 34 del 2006).

A fine anno sono risultati pendenti 149 contenziosi in vari stati e gradi di giudizio, a fronte dei 132 pendenti alla fine del 2006. Questo incremento rispetto al 2006 (superiore al 10%) è dovuto anche ad un effetto indotto dell'attività di recupero crediti e, in particolare, dei decreti ingiuntivi ottenuti avverso i professionisti morosi nel corso del 2006 (professionisti che, in molti casi, hanno proposto opposizione giudiziale avverso i decreti stessi instaurando, così, un vero e proprio contenzioso di merito avverso la pretesa contributiva e/o sanzionatoria dell'Associazione). Anche

nei primi mesi del 2008, risulta confermata l'evoluzione di questa specifica tipologia di contenzioso.

3.6 Le società di ingegneria

A fine 2007 le società di ingegneria censite sono state 3.682 rispetto a 3.295 del 2006 (tab. 13), con un incremento dell'11,7% sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2006 (12,6%).

TABELLA 13 - SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 1999-2007

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
S.p.A.	96	118	132	145	168	175	193	216
S.r.l.	1.090	1.408	1.697	2.038	2.376	2.721	3.050	3.408
Consorzi e cooperative	19	20	24	27	26	31	52	58
Totale	1.205	1.546	1.853	2.210	2.570	2.927	3.295	3.682
<i>Tasso di crescita (%)</i>		<i>28,3%</i>	<i>19,9%</i>	<i>19,3%</i>	<i>16,3%</i>	<i>13,9%</i>	<i>12,6%</i>	<i>11,7%</i>
Contributi integrativi Soc. Ing. (migliaia euro)	10.196	12.424	14.811	19.318	23.191	28.180	29.787	35.458
<i>Tasso di crescita (%)</i>		<i>21,9%</i>	<i>19,2%</i>	<i>30,4%</i>	<i>20,0%</i>	<i>21,5%</i>	<i>5,7%</i>	<i>19,0%</i>

Fonte: Inarcassa

In relazione alla distribuzione per forma giuridica, rimasta invariata rispetto al 2006, il 93% è rappresentato da S.r.l., il 6% da S.p.A. e il 2% da consorzi. A fronte della favorevole dinamica del numero delle società, è aumentata in modo significativo anche la contribuzione accertata: nel 2007 essa ha raggiunto 35.458.000 euro con un tasso di crescita del 19% rispetto al 2006. Questo andamento è anche legato al positivo esito della chiusura delle intese con alcuni grandi contribuenti (*General Contractors*).

3.7 Le relazioni con gli associati

IL CALL CENTER

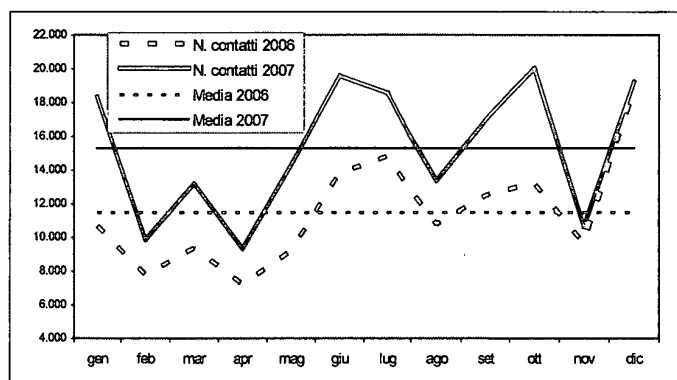
Nel 2007 il numero medio dei contatti gestiti dal Call Center è stato, su base mensile, di 15.289, in aumento del 33% rispetto agli 11.510 del 2006 (cfr. fig. 8); il *trend* è risultato in linea con quello osservato nei due anni precedenti (+37% nel 2006 e +31% nel 2005). L'andamento mensile nel corso dell'anno evidenzia che in tutti i mesi del 2007 i contatti sono stati superiori a quelli del 2006.

Nel 2007 sono state adottate una serie di rilevanti iniziative:

- Inarcassa risponde: il nuovo servizio, nato all'inizio del 2007, converte una segnalazione (chiarimenti, verifiche, informazione) effettuata con il sistema di *web-mail* (mediante il sito www.inarcassa.it) in una chiamata in "*back office*", dopo che l'operatrice si è documentata e ha preparato la risposta. In media, nel 2007 sono stati gestiti poco più di 1.000 contatti al mese;
- Azione "push" per la gestione del credito previdenziale scaduto: ha riguardato circa 10.000 nominativi, contattati positivamente (promesse di pagamento o segnalazione di pagamento già effettuato) nel 45% dei casi;
- Gestione del conguaglio telefonico: in caso di dichiarazione presentata in forte ritardo o di rettifica della dichiarazione stessa, il *team* del Call Center, nel corso della telefonata, calcola e

comunica l'importo, unitamente alle modalità di pagamento da utilizzare. Nel corso del 2007, tale attività ha riguardato circa 4.800 professionisti.

FIGURA 8 - CONTATTI TELEFONICI, 2006 e 2007



IL SITO INTERNET

Nell'ambito dei diversi strumenti di comunicazione utilizzati da Inarcassa, il sito Internet si conferma un canale fondamentale per acquisire informazioni. Nel 2007, le visite al sito Internet sono state, in media, pari a 63.240 al mese (56.000 nel 2006), con punte di circa 73.000 a settembre e 117.000 ad ottobre. Gli accessi totali nell'anno, effettuati da oltre 390.000 visitatori, sono stati pari a poco meno di 760.000 (+13% rispetto al 2006).

Anche le adesioni al servizio telematico *Inarcassa ON line* hanno registrato un ulteriore aumento, in linea con il *trend* di crescita osservato negli anni più recenti (cfr. tab. 14): a fine 2007, esse sono risultate 89.795 (circa 18.000 in più rispetto allo scorso anno), di cui circa 75.000 da parte di iscritti all'Associazione. Sono state effettuate nel corso dell'anno oltre 328.000 consultazioni dell'estratto conto (+42% rispetto al 2006), da parte di 73.275 professionisti.

TABELLA 14 - INARCASSA ON LINE, 2002-2007

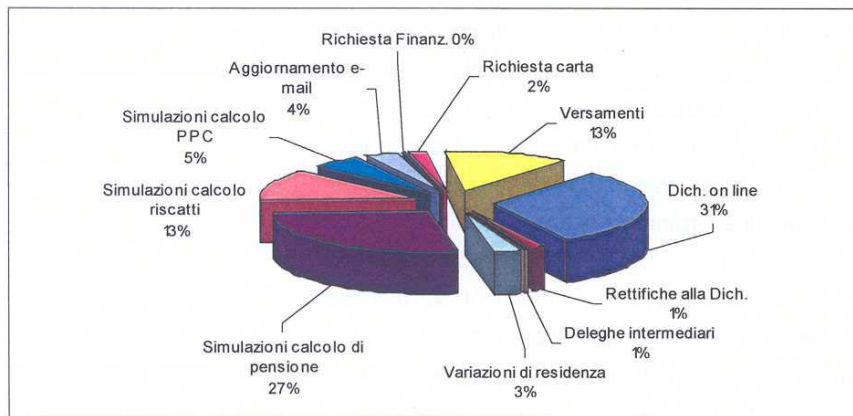
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Incremento (%) 2007-2006
Numero Utenti a fine anno							
Utenti collegati	20.700	26.904	41.500	55.683	71.513	89.795	26%
Carte di credito attive	1.360	2.640	6.000	8.499	12.300	14.723	20%
Numero di operazioni							
Consultazioni dati personali	60.863	66.800	108.290	150.999	231.593	328.673	42%
Dich. On line	7.978	9.870	20.581	29.710	40.319	55.783	38%
di cui rese da:							
- Professionisti	-	-	20.500	28.913	39.089	54.455	39%
- Intermediari	-	-	-	473	434	519	20%
- Società	-	-	81	324	481	809	68%
Rettifiche alla dichiarazione	555	491	1.154	1.988	2.633	2.562	-3%
Deleghe conferite a intermediari	-	-	-	1.112	975	991	2%
Simulazioni calcolo di pensione	8.229	10.796	19.424	28.175	40.719	48.802	20%
Simulazioni calcolo riscatti	-	-	-	-	24.977	23.268	-7%
Simulazioni calcolo PPC ⁽¹⁾	-	-	-	-	7.418	9.106	23%
Consultazioni Inar-box	-	-	-	-	-	150.253	-
Pagamenti effettuati on line	1.295	4.328	7.548	13.945	18.814	23.665	26%
Importi pagati on line (migliaia €)	4.577	9.969	17.830	29.331	35.554	45.369	28%

(1) Prestazione Previdenziale Contributiva.

Fonte: Inarcassa

Le funzioni più utilizzate di *Inarcassa ON line*, oltre al nuovo servizio Inar-box, continuano ad essere l'invio della dichiarazione telematica e le simulazioni del calcolo della pensione (cfr. fig. 9); seguono il pagamento dei contributi on line con Inarcassa Card e la simulazione del calcolo dell'onere di riscatto, comunque in riduzione (-7%) rispetto al 2006.

FIGURA 9 - USO DELLE FUNZIONI INTERATTIVE DI INARCASSA ON LINE (1), 2007



(1) Escluse le Consultazioni Inar-box.

In particolare, le dichiarazioni telematiche riferite ai redditi e ai volumi d'affari realizzati nel 2006 sono state 55.783, in crescita del 38% rispetto a 40.319 dell'anno precedente. A fine 2007, gli associati in possesso di una Inarcassa Card attiva erano 14.723, in luogo di 12.300 nel 2006. L'uso della carta per i versamenti on line dei contributi ha registrato un ulteriore incremento, con un numero di versamenti nel 2007 pari a 23.665 (+26% rispetto ai 18.814 del 2006) e per un importo di 45.369.457 euro (+28% rispetto al 2006), di cui circa 31 milioni, relativi al versamento del conguaglio 2006, nel corso del solo mese di dicembre.

Con la terza linea di Inarcassa Card, dedicata ai finanziamenti e nata a giugno del 2005, nel 2007 sono stati erogati 604 prestiti (contro i 622 nel 2006), per un totale di 3.119.000 euro (3.913.000 euro nel 2006). Continuano ad essere contenute le richieste dei finanziamenti on line, che nel 2007 sono state 22 (23 del 2006); il relativo importo è risultato di 441.000 euro, maggiore rispetto allo scorso anno (332.000 euro), anche grazie all'aumento, introdotto nel 2006, a 30.000 euro del massimo erogabile sulla destinazione "acquisto attrezzature per lo studio".

Il nuovo servizio Inar-box, introdotto nel 2007, è la "casella postale" accessibile su *Inarcassa ON line* che consente di recapitare ai professionisti aderenti al servizio telematico la corrispondenza Inarcassa in formato elettronico. Il servizio al momento è stato usato solo per l'invio di comunicazioni massive, ad esclusione della corrispondenza che, per procedura, viene inviata con lettera raccomandata e quella relativa a pratiche singole di professionisti. Nel 2007 sono state inviate tramite Inar-box circa 200.000 comunicazioni, con un risparmio di circa 120.000 euro.

I NODI PERIFERICI

A ottobre 2007 è stato organizzato un seminario di aggiornamento per i Nodi Periferici, in cui sono state trattate le tematiche previdenziali ed assistenziali di maggior rilevanza (nuovi criteri per la rateizzazione dei debiti contributivi e sanzionatori, previdenza complementare, recenti protocolli di intesa sottoscritti in materia di totalizzazione, Gestione separata INPS, Oice-*General Contractors*).

L'incontro ha visto la presenza dei rappresentanti di 80 Nodi Periferici, pari a più dei 2/3 dei partecipanti al Progetto, al quale aderiscono attualmente 112 Ordini e 3 Sindacati di categoria.

LO "SPORTELLLO MOBILE"

Nel 2007 sono proseguite le attività collegate allo "sportello mobile", rappresentato dall'organizzazione di momenti di contatto locale tra la struttura istituzionale e gli iscritti. L'iniziativa ha interessato l'Ordine degli Architetti di Milano, con la finalità di sopperire all'assenza del Delegato provinciale, e l'Ordine degli Ingegneri di Napoli, a causa del notevole contenzioso maturato a fronte dell'attività di recupero del credito. La frequenza degli incontri è stata a mesi alterni (gennaio, marzo, maggio, luglio e novembre per Milano e febbraio, aprile, giugno, ottobre e dicembre per Napoli) ed è stata gestita mediante liste di appuntamenti, predisposte con la cooperazione del personale dei due Ordini professionali, appartenenti ai Nodi Periferici.

In media i professionisti ricevuti per ciascun incontro sono stati 27 per l'Ordine di Milano e 42 per l'Ordine di Napoli. Oltre a normalizzare alcune situazioni sotto il profilo della complessità, sono state poste le premesse per articolare un nuovo progetto, denominato "Inarcassa_In_città", che prevede "momenti di incontro" presso otto Ordini-*partners* distribuiti sul territorio nazionale. Il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa, a marzo 2008, ha approvato il piano operativo presentato e le risorse ad esso correlate.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le pensioni

A fine 2007 le pensioni (al netto delle pensioni da totalizzazione, delle pensioni previdenziali contributive e dei trattamenti integrativi) sono state pari a 12.076 unità (cfr. tab. 15). L'aumento rispetto all'anno precedente, pari al 2,7%, è dovuto principalmente agli incrementi registrati, come illustrato in seguito, dalle pensioni di anzianità (+24,5%) e di invalidità (+13,8%).

Il numero dei pensionati contribuenti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) è stato, a fine 2007, di 3.781 unità, corrispondente ad un tasso di attività di circa il 60% (pensionati contribuenti/titolari di pensioni di vecchiaia).

I trattamenti integrativi, che costituiscono un fenomeno in progressivo esaurimento, sono stati 2.274, in riduzione del 3,7% rispetto ai 2.361 del 2006; essi hanno rappresentato il 15,7% del totale delle pensioni, con onere inferiore allo 0,35%.

Nel 2007 sono state erogate 131 prestazioni previdenziali contributive e 28 prestazioni da totalizzazione, di cui 18 per totalizzazione attiva (prestazioni erogate da Inarcassa come Ente principale), 3 per totalizzazione passiva (erogate da altri Enti, cui Inarcassa trasferisce la quota di propria competenza) e 7 in base al D.L. 42 del 2006.

TABELLA 15 - NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA A FINE ANNO, 2004-2007

Tipologia	2004	2005	2006		2007 (variaz. % e dati di flusso)			
				Var. % su 2005		Var. % su 2006	Nuove pensioni	Cessaz.
Vecchiaia	6.096	6.113	6.167	0,9	6.258	1,5	372	281
Anzianità	272	304	367	20,7	457	24,5	93	3
Invalidità	324	358	392	9,50	446	13,8	77	23
Inabilità	108	101	113	11,9	113	0,0	13	13
Superstiti	1.671	1.681	1.704	1,4	1.726	1,3	74	52
Reversibilità	2.898	2.992	3.013	0,7	3.076	2,1	223	160
SUB TOTALE	11.369	11.549	11.756	1,8	12.076	2,7	852	532
Totalizzazioni Attive	-	1	11		18		7	-
Totalizzazioni Passive	-	1	2		3		2	1
Totalizzazione D.L. 42/06	-	-	-		7		7	-
Contributive	-	-	5		131		126	-
TOTALE	11.369	11.551	11.774	1,9	12.235	3,9	994	533

Fonte: Inarcassa

La tabella 16 evidenzia la distribuzione per classi di età delle pensioni di vecchiaia e di anzianità a fine 2007. Per la vecchiaia, quasi il 21% delle pensioni è compreso nella fascia di età fra i 65 e i 69 anni e nella classe con 85 anni e oltre si concentra il 13% delle pensioni; per le pensioni di anzianità, pari al 7,3% di quelle di vecchiaia, il 53% delle pensioni è riconducibile alla classe compresa fra i 58 e i 64 anni di età. All'interno delle prestazioni di vecchiaia e di anzianità, da sottolineare l'esigua numerosità della componente femminile, che corrisponde complessivamente a una percentuale pari al 7,5%.

TABELLA 16 – PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ A FINE 2007 PER CLASSE DI ETÀ (STOCK)

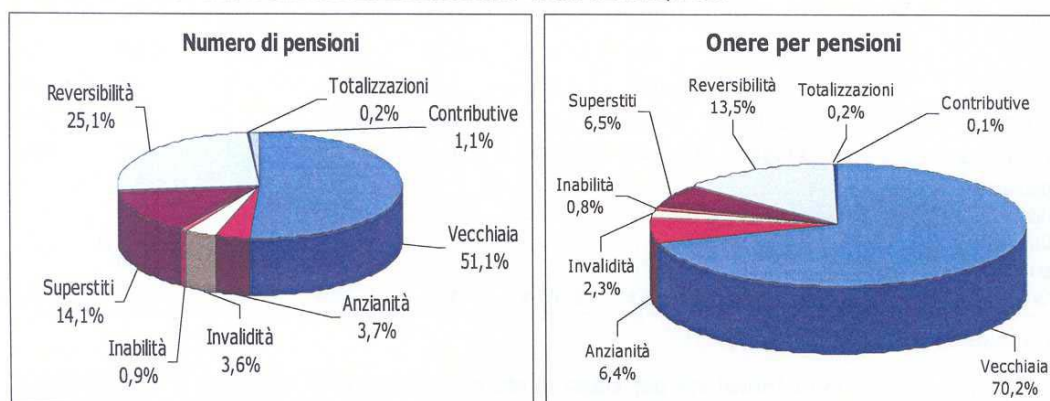
Classe di età (in anni)	Vecchiaia (a)			Anzianità (b)			Totale (a+b)	
	Comp. %	Maschi in %		Comp. %	Maschi in %		Comp. %	
58				8	1,8	75,0	8	0,1
59-64				234	51,2	88,0	234	3,5
65-69	1.304	20,8	90,4	125	27,4	90,4	1.429	21,3
70-74	1.254	20,0	90,4	65	14,2	87,7	1.319	19,6
75-79	1.391	22,2	93,0	20	4,4	90,0	1.411	21,0
80-84	1.490	23,8	94,6	5	1,1	100,0	1.495	22,3
85 e oltre	819	13,1	96,5				819	12,2
Totale	6.258	100,0	92,8	457	100,0	88,6	6.715	100,0

Fonte: Inarcassa

Con riferimento alla composizione percentuale della spesa complessiva per le pensioni, l'onere delle prestazioni di vecchiaia, che numericamente hanno rappresentato nel 2007 il 51,1% dei beneficiari totali, è del 70,2%, mentre quello delle pensioni di anzianità, pur rappresentando il 3,7% dei beneficiari, incide per il 6,4% sulla spesa totale (cfr. fig. 10). La quota dei titolari delle pensioni di reversibilità e ai superstiti, pari a oltre il 39%, ha assorbito una quota inferiore (20%) dell'onere per pensioni. La composizione interna non evidenzia differenze di rilievo rispetto al 2006.

L'età media di decesso del pensionato che dà origine (dante causa) a una o più pensioni di reversibilità risulta in progressivo aumento: nel periodo 1997-2007, l'incremento è stato di 3,5 anni (da 78,1 a 81,6 anni); si è invece ridotta, di quasi due anni, la differenza di età tra il dante causa e il beneficiario principale (quest'ultima aumentata da 70 a 75,3 anni).

FIGURA 10 – NUMERO E ONERE DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2007



Fonte: Inarcassa

L'onere per pensioni è stato, nel 2007, di 221.281.000 euro, con una crescita del 6,8% rispetto all'esercizio precedente (+14.013.000 euro, cfr. tab. 17). L'aumento maggiore (se si escludono le prestazioni da totalizzazione e quelle contributive che essendo di modesta numerosità nel 2007 hanno registrato variazioni elevate) si è verificato per le prestazioni di anzianità con una crescita sul 2006 di quasi il 23%.

Alla dinamica della spesa pensionistica ha contribuito l'aumento della pensione media del 2,7% (da 17.604 euro nel 2006 a 18.086 euro nel 2007) e l'incremento del numero delle pensioni (+3,9%). La crescita dell'importo medio è da attribuire sia all'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (nella misura del 2,0%) sia alla sostituzione delle pensioni cessate con le nuove pensioni di importo più elevato. All'evoluzione dell'onere medio contribuisce anche il tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto al supplemento di pensione.

TABELLA 17 - ONERI MEDI E TOTALI DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2006-2007

Tipologia	Oneri correnti totali (in migliaia di euro)			Onere medio (in euro)			Numeri indice (onere medio)	
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007
Vecchiaia	148.089	155.340	4,9	24.013	24.823	3,4	136	137
Anzianità	11.466	14.083	22,8	31.241	30.817	-1,4	177	170
Invalidità	4.326	5.090	17,7	11.035	11.414	3,4	63	63
Inabilità	1.754	1.804	2,9	15.525	15.968	2,9	88	88
Superstiti	13.748	14.429	5,0	8.068	8.360	3,6	46	46
Reversibilità	27.681	29.908	8,0	9.187	9.723	5,8	52	54
SUB TOTALE	207.064	220.655	6,6	17.613	18.272	3,7	100	101
Totalizzazioni	186	418	125,2	14.278	14.932	4,6	81	83
Contributive	18	208	1.206,4	3.684	1.584	-57,0	21	9
TOTALE PENSIONI	207.268	221.281	6,8	17.604	18.086	2,7	100	100

Fonte: Inarcassa

L'onere per le pensioni da totalizzazione e le prestazioni contributive è pari nel complesso a 626 mila euro. L'onere pagato per le prestazioni previdenziali contributive passato da 18.000 euro nel 2006 a 207.500 euro nel 2007, riflette principalmente il più elevato numero di prestazioni (5 unità nel 2006, 131 nel 2007).

Il flusso dei pensionati in ingresso è risultato di 994 unità, in aumento rispetto alle 708 unità del 2006 (cfr. tab. 18), di cui 372 di vecchiaia, 297 ai superstiti (indiretti e di reversibilità), 90 di invalidità e inabilità, 142 tra totalizzazioni e contributive e 93 di anzianità; queste ultime sono aumentate di oltre il 45% sull'anno precedente. Il 37,4% delle pensioni liquidate nel 2007 è rappresentato da pensioni di vecchiaia (45,3% nel 2006) e il 9,4% da quelle di anzianità (9,0% nel 2006); le pensioni di invalidità e inabilità coprono il 9,0%, quelle di reversibilità e ai superstiti il 29,8% e oltre il 14% è costituito dalle pensioni da totalizzazione e contributive (tab. 18).

Con riferimento al saldo tra le nuove pensioni e le cessazioni (+461), nel 2007 oltre il 27% è stato fatto registrare dalle prestazioni contributive, mentre quasi il 40% è rappresentato dalle pensioni di vecchiaia e anzianità, cresciute in valore assoluto in misura quasi paritaria. Il flusso delle nuove pensioni di anzianità è più che raddoppiato nell'arco di due anni, passando dalle 35 unità del 2005 alle 93 del 2007; l'importo medio è risultato in leggera flessione, dovuto, probabilmente, sia al

numero ancora modesto delle prestazioni (che risulta quindi sensibile ai valori estremi), sia all'aumento progressivo della base reddituale presa a riferimento per il calcolo della pensione.

TABELLA 18 - NUOVE PENSIONI: NUMERO ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA, 2005-2007

Tipologia	Numero				Importi medi (in euro)			Composizione %		
	2005	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2005	2006	2007
Vecchiaia	287	321	372	15,9	25.802	28.009	8,6	42,7	45,3	37,4
Anzianità	35	64	93	45,3	32.626	30.488	-6,6	5,2	9,0	9,4
Invalidità	62	61	77	26,2	11.994	13.435	12,0	9,2	8,6	7,7
Inabilità	12	24	13	-45,8	14.316	12.407	-13,3	1,8	3,4	1,3
Superstiti	51	52	74	42,3	11.342	10.912	-3,8	7,6	7,3	7,4
Reversibilità	223	170	223	31,2	11.968	13.198	10,3	33,2	24,0	22,4
SUB TOTALE	670	692	852	23,1	20.333	21.363	5,1	99,7	97,7	85,7
Totalizzazioni	2	11	16	45,5	14.900	12.654	-38,7	0,3	1,6	1,6
Contributive		5	126	2.420,0	4.433	3.151	-28,9	0,0	0,7	12,7
TOTALE PENSIONI	672	708	994	40,4	20.136	18.914	-6,5	100	100	100

Fonte: Inarcassa

L'importo medio delle pensioni di nuova liquidazione è stato di 18.914 euro (in forte diminuzione rispetto ai 20.136 euro del 2006 a causa dell'aumento del peso delle prestazioni contributive), con una differenza elevata all'interno delle diverse tipologie di trattamento. L'importo medio delle nuove pensioni di vecchiaia è stato di poco più di 28.000 euro (25.802 euro nel 2006), dovuto anche alla diminuzione dei professionisti che sono andati in pensione con meno di 30 anni di anzianità contributiva come previsto per coloro che risultavano iscritti alla data dell'entrata in vigore della legge 6/81. Per le pensioni di anzianità, l'importo medio è risultato il più elevato (30.488 euro nel 2007). L'importo medio delle nuove pensioni di invalidità è cresciuto, mentre è risultato in riduzione quello delle pensioni di inabilità; per le pensioni ai superstiti, si evidenzia una leggera diminuzione rispetto al 2006, per quelle di reversibilità un aumento (da 11.968 euro nel 2006 a 13.198 euro nel 2007).

4.2 Le restituzioni e le ricongiunzioni passive

Nel 2007 l'onere relativo alla restituzione dei contributi è stato di 9.632 mila euro, in diminuzione del 12,4% rispetto ai quasi 11.000 mila euro del 2006. I professionisti interessati sono stati 620, in netta diminuzione rispetto ai 901 del 2006. I versamenti effettuati a titolo di ricongiunzioni passive, a favore di altri Enti previdenziali, sono stati pari a 1.038.000 euro ed hanno interessato 267 professionisti.

4.3 Le indennità di maternità

Nel 2007 la spesa sostenuta per le indennità di maternità è stata pari a 12.219.000 euro, con un incremento del 2,2% rispetto ai 11.957.000 euro del 2006. Questo andamento è riconducibile